

Una scuola svizzera per una città distrutta: Margrit Zöbeli e il centro educativo italo- svizzero (CEIS) di Rimini



Foto: Biblioteca civica Gambalunga, Archivio fotografico Fondazione Margherita Zöbeli

Rimini è famosa nel mondo come città delle vacanze estive e di Federico Fellini: pochi sanno che, nella seconda guerra mondiale, Rimini fu la città più bombardata d'Italia, trovandosi all'inizio della linea gotica: il Teatro cittadino, distrutto dalle bombe alla fine del 1943, è stato ricostruito solo nel 2018. In una Rimini distrutta arrivò, già nel 1945, una giovane pedagoga zurighese, volontaria del Soccorso Operaio Svizzero, di nome Margrit Zöbeli. L'amministrazione di Rimini chiese il suo aiuto nel realizzare, in tutta fretta, una struttura educativa per i bambini della città, molti dei quali orfani di guerra. Il Centro Educativo Italo-Svizzero (CEIS), che esiste ancora oggi, rappresenta una delle più interessanti esperienze di educazione primaria nell'Italia del dopoguerra. Oggi raccontiamo la sua storia insieme allo storico Carlo De Maria e a Verena Flubacher, già collaboratrice della Zöbeli. Sarà garantito un servizio di traduzione simultanea dall'italiano al tedesco.

Dove e quando:

giovedì 21 aprile 2022

apertura porte ore 18.30, inizio ore 19.00

Kulturhaus Helferei (Breitingersaal), Kirchgasse 13, Zurigo

Ingresso libero

È obbligatoria l'iscrizione per tutte le persone tramite il nostro sito (Evento: Margrit Zöbeli > www.iiczurigo.esteri.it), cliccando sul pulsante verde "Prenota ora" oppure chiamando lo **044 202 48 46**. Occorrerà rispettare le raccomandazioni dell'UFSP concernenti l'igiene e il comportamento di aprile 2022.

